



*Ministero dell' Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Tutela del Territorio  
e delle Risorse Idriche

**PON**  
**SICUREZZA PER LO SVILUPPO**  
**OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013**

**FORNITURA DI DATI, SISTEMI E SERVIZI  
PER IL MONITORAGGIO DELLE AREE MARINE PROTETTE  
NELLE REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA**

**Allegato n. 1**  
**del Disciplinare Tecnico**  
**Individuazione dei Rischi e misure adottate**  
**per eliminare le interferenze (DUVRI)**

Visto: Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Stefano Martini

**Roma, 27 luglio 2011**

## INDICE

<b>Art. 1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
Art. 1.1	Sospensione dei Lavori .....	4
Art. 1.2	Stima dei costi della sicurezza .....	4
<b>Art. 2</b>	<b>Ente committente</b> .....	<b>4</b>
<b>Art. 3</b>	<b>Impresa</b> .....	<b>5</b>
Art. 3.1	Denominazione Impresa .....	5
Art. 3.2	Sede Legale .....	5
Art. 3.3	Uffici .....	5
Art. 3.4	Figure e Responsabili .....	6
Art. 3.5	Personale dell'Impresa .....	6
<b>Art. 4</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO</b> .....	<b>6</b>
Art. 4.1	Coordinamento delle Fasi Lavorative.....	6
Art. 4.1.1	Descrizione Lavorazioni .....	7
<b>Art. 5</b>	<b>Individuazione dei Rischi di Interferenza</b> .....	<b>8</b>
<b>Art. 6</b>	<b>Costi per la Sicurezza</b> .....	<b>9</b>

# **ALLEGATO n. 1 del Disciplinare Tecnico**

## **Individuazione dei Rischi e misure adottate per eliminare le interferenze (DUVRI)**

### **Art. 1 Premessa**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi". I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

### **Art. 1.1 Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### **Art. 1.2 Stima dei costi della sicurezza**

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

### **Art. 2 Ente committente**

Denominazione	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Stefano Martini

Direttore dei Lavori	
Settore produttivo	Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche
Indirizzo	Via Cristoforo Colombo, 44
CAP	00147
Città	Roma
Telefono	++39-06-57225665
Fax	++39-06-57228632
Email	martini.stefano@minambiente.it
URL	

### **Art. 3    Impresa**

#### **Art. 3.1    Denominazione Impresa**

##### **Ruolo: Appaltatrice**

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

#### **Art. 3.2    Sede Legale**

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

#### **Art. 3.3    Uffici**

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

### **Art. 3.4 Figure e Responsabili**

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
Direttore Tecnico	Direttore tecnico
Capo Cantiere	Capo cantiere
RLS	RLS impresa
RSPP	RSPP impresa
Medico competente	Medico impresa

### **Art. 3.5 Personale dell'Impresa**

I lavoratori dell'impresa sono:

Matricola	Nominativo	Mansione
XXX	Nome Cognome	

### **Art. 4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Il Servizio di Predisposizione Logistica dei nuovi CED Cooperanti è descritto nel Disciplinare Tecnico, Art. 25.8.

La Ditta appaltatrice deve fornire tutte le attrezzature e cavi elettrici necessari al buon funzionamento dei singoli elementi costituenti il nuovo CED Cooperante e deve eseguire l'allacciamento alla rete elettrica esistente e alla rete trasmissione dati all'interno dei locali. In particolare, la Ditta deve prevedere la fornitura e l'installazione di un quadro elettrico specificatamente al servizio dei singoli elementi costituenti il CED Cooperante. E' anche fatto obbligo alle Ditte di prevedere la fornitura e la posa in opera di una unità UPS per ogni CED Cooperante, da porre al servizio dei singoli elementi costituenti il CED Cooperante, al fine della continuità operativa utile per uno spegnimento governato degli apparati in caso di mancata alimentazione elettrica.

#### **Art. 4.1 Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei locali del singolo nuovo CED Cooperante, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento, da parte del Referente di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'Impresa di interrompere immediatamente i lavori. Si stabilisce inoltre che il Referente di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Direttore Lavori incaricato dalla Stazione appaltante l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile Unico del Procedimento e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### **Art. 4.1.1 Descrizione Lavorazioni**

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività.

<b>N.</b>	<b>Elenco Fasi</b>	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>	<b>Luoghi di lavoro interessati</b>	<b>Impresa</b>
1	Sopralluogo ricognitivo			Sede del singolo nuovo CED Cooperante	
2	Fornitura e posa in opera di Quadro Elettrico specifico			Sede del singolo nuovo CED Cooperante	
3	Fornitura e posa in opera di canalina per linee di alimentazione e cavi LAN			Sede del singolo nuovo CED Cooperante	
4	Fornitura e posa in opera di UPS			Sede del singolo nuovo CED Cooperante	
5	Fornitura e posa in opera di puni di alimentazione e connettività per dati			Sede del singolo nuovo CED Cooperante	

## Art. 5 Individuazione dei Rischi di Interferenza

Casi di Interferenza	Misure di Prevenzione
<p>Le Fasi di lavorazioni della Ditta dalla n.2 alla n.5 (vedasi Art. 4.1.1) possono interferire con le ordinarie attività lavorative esplicate dal personale dell'Ente nei locali oggetto dei lavori di predisposizione logistica.</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Ogni attività all'interno dei locali dell'Ente dovrà svolgersi a seguito di pianificazione e coordinamento con il Referente di Sede.</li><li>2) Le imprese che intervengono negli edifici dell'Ente devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Referente di Sede ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi dove si interviene. I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.</li><li>3) La Ditta dovrà provvedere ad isolare con barriere mobili e con nastri di delimitazione le aree all'interno delle quali verranno compiuti i lavori.</li><li>4) Gli interventi di allacciamento del nuovo Q.E. rispetto ai Q.E. preesistenti dovranno svolgersi a seguito di pianificazione e coordinamento con il Referente di Sede.</li><li>5) Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</li><li>6) Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:<ul style="list-style-type: none"><li>- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate</li><li>- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari</li></ul></li></ol>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo</li> <li>- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.</li> </ul>
--	--

## Art. 6 Costi per la Sicurezza

Di seguito sono riportati i Costi per la Sicurezza riferiti ai lavori di appalto per il Servizio di Predisposizione Logistica dei nuovi CED Cooperanti.

articolo	Voci di costo per singolo cantiere	QTA'	Costo unitario	Costo Totale
	Nastro per delimitazioni in polietilene bicolore bianco/rosso o giallo/nero	285	0,10	28,50
S.03.020,010.a	Specialità medicinali secondo DM 388/03 in valigetta per cantieri mobili fino a 6 addetti. (cad./30gg)	4	3,11	12,43
S.01,030,080,d	Estintore carrellato a polvere DM 6/3/92, completo di pistola e cono diffusore (cad./30gg)	4	22,85	91,40
	Barriera mobile costituita da sostegno con base bicolore in moplen e catena bicolore in moplen	4	25,00	100,00
S.03,010,110,d	Dispositivi per la protezione dei piedi, marcatura CE, secondo Norma EN 345 S1P (cad. 30gg)	15	7,59	113,85
S,03,010,100.c	Dispositivi di protezione delle mani marcatura CE, in crosta semplice	15	8,00	120,00
S.03,010,050,1	Dispositivi di protezione auricolari costituiti da inserti auricolari semplici monouso	112	0,06	6,72
S,03,010,040,a	Dispositivi di protezione degli occhi marcatura CE, con astine regolabili (cad./30gg)	10	0,74	7,40
S.03,010,020,a	Dispositivo per la protezione del capo, con strisce antisudore e attacco per cuffie auricolari. (cad./30gg)	10	0,33	3,30
S.03,010,140,d	Indumenti protettivi da lavoro per la protezione del corpo, Pantaloni in cotone con tasche laterali (cad./30gg)	10	1,80	18,00
S,03,010,140,e	Indumenti protettivi da lavoro per la protezione del corpo, Giacca in cotone con tasche pettorali (cad./30gg)	10	2,04	20,40

	Mascherine antipolvere	112	1,50	168,00
	Riunione periodica di coordinamento	9	150,00	1.350,00
	Formazione dei lavoratori	64	25,00	1.600,00
	Sorveglianza preposto per controlli sicurezza cantieri	112	30,00	3.360,00
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA IVA ESCLUSA (non soggetti a ribasso)				<b>7.000,00</b>

Nota: Gli articoli citati sono stati dedotti dal listino lavori pubblici Reg. Campania 2009 (costi per la sicurezza)